



COMUNE DI CODIGORO
Provincia di Ferrara

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO (CCI)
TRIENNIO 2023-2025**

PARTE ECONOMICA 2025

La delegazione trattante di parte pubblica (costituita con delibera della Giunta Comunale nr.51 del 20/05/2025 composta da:

Presidente	Segretario comunale	Dott. Brignola Valerio
Componente	Responsabile di settore	Dr. Giorgio Leccioli
Componente	Responsabile di settore	Ing. Michele Gualandi
Componente	Responsabile di settore	Arch. Antonio Molossi

e

la delegazione sindacale così composta:

OO.SS. Territoriale	CGIL FP	Veronesi Elisa
OO.SS. Territoriale	UIL FPL	_____//_____
OO.SS. Territoriale	CISL FP	_____//_____
OO.SS. Territoriale	CSA RAL	
R.S.U. Aziendale		Ioimo Annalisa
R.S.U. Aziendale		Ambrosi Sonia
R.S.U. Aziendale		Telloli Mirco
R.S.U. Aziendale		Callegari Alessandra
R.S.U. Aziendale		Petti Carmine

Condividendone i contenuti, sottoscrivono o il presente contratto collettivo integrativo (di seguito CCI) parte economica 2025

Per la delegazione di parte pubblica :		
Presidente	Brignola Valerio	Presente
Componente	Leccioli Giorgio	Presente
Componente	Gualandi Michele	Presente
Componente	Molossi Antonio	Presente
Per la delegazione sindacale:		
OO.SS. CGIL – FP	Veronesi Elisa	Presente
OO.SS. CISL – FP	//	assente
OO.SS. UIL - FPL	//	Assente
OO.SS. CSA RAL	//	Assente
R.S.U. Aziendale	Ioimo Annalisa	Presente
R.S.U. Aziendale	Telloli Mirco	Presente
R.S.U. Aziendale	Ambrosi Sonia	Presente
R.S.U. Aziendale	Carmine Petti	Presente
R.S.U. Aziendale	Alessandra Callegari	Presente

Indice generale

TITOLO 1- DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
<i>Art. 1 - Quadro normativo e contrattuale.....</i>	<i>4</i>
<i>Art. 2 - Ambito di applicazione, durata, decorrenza, disciplina transitoria.....</i>	<i>4</i>
<i>Art. 3 - Verifiche dell'attuazione del contratto.....</i>	<i>5</i>
<i>Art. 4 - Interpretazione autentica dei contratti decentrati.....</i>	<i>5</i>
TITOLO II - TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE.....	6
<i>CAPO I – RISORSE E PREMIALITA’.....</i>	<i>6</i>
<i>Art. 5 - Quantificazione delle risorse.....</i>	<i>6</i>
<i>Art. 6 – Istituti contrattuali.....</i>	<i>7</i>
<i>CAPO II – CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE.....</i>	<i>8</i>
<i>Art. 7 - Criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie.....</i>	<i>8</i>
<i>Art. 8 - Criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa.....</i>	<i>9</i>
<i>CAPO III – PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLE AREE.....</i>	<i>11</i>
<i>Art. 9 – Criteri generali.....</i>	<i>11</i>
<i>CAPO IV – FATTISPECIE, CRITERI, VALORI E PROCEDURE PER INDIVIDUARE E CORRISPONDERE I COMPENSI RELATIVI ALLE INDENNITÀ.....</i>	<i>12</i>
<i>Art. 10 – Principi generali.....</i>	<i>12</i>
<i>Art. 11 – Indennità condizioni di lavoro.....</i>	<i>13</i>
<i>Art. 12 - Messi Notificatori.....</i>	<i>16</i>
<i>Art. 13 – Indennità per specifiche responsabilità.....</i>	<i>17</i>
<i>CAPO V – COMPENSI PREVISTI DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE.....</i>	<i>18</i>
<i>Art. 13 – Compensi previsti da specifiche disposizioni di legge.....</i>	<i>18</i>
<i>Art. 14 - Incentivi economici per personale utilizzato in attività di docenza.....</i>	<i>19</i>
<i>CAPO VI – PERFORMANCE E PREMIO INDIVIDUALE.....</i>	<i>19</i>
<i>Art.15 - Disciplina della Performance e differenziazione del premio individuale.....</i>	<i>19</i>
<i>Art. 16 - Premio correlato alla performance individuale e differenziazione.....</i>	<i>20</i>
TITOLO III - DISPOSIZIONI PER LE UNIONI DI COMUNI E I SERVIZI IN CONVENZIONE.....	21
<i>Art. 17 - Gestione delle risorse umane nelle Unioni dei Comuni.....</i>	<i>21</i>
<i>Art. 18 - Personale utilizzato a tempo parziale nei servizi in convenzione.....</i>	<i>22</i>
TITOLO IV – DISPOSIZIONI APPLICABILI A PARTICOLARI TIPI DI LAVORO.....	22
<i>CAPO VII – ISTITUTI CORRELATI ALL'ORARIO DI LAVORO.....</i>	<i>22</i>
<i>Art. 19 – Rapporto di lavoro a tempo parziale: elevazione contingente.....</i>	<i>22</i>
<i>Art. 20 – Reperibilità.....</i>	<i>23</i>
<i>Art. 21 – Turnazioni.....</i>	<i>23</i>
<i>Art. 22 – Orario massimo di lavoro settimanale.....</i>	<i>24</i>
<i>Art. 23 – Flessibilità dell'orario di lavoro.....</i>	<i>24</i>
<i>Art. 24 – Personale che può usufruire della pausa per il pasto all'inizio o al termine del servizio.....</i>	<i>25</i>
<i>CAPO VIII – ALTRI ISTITUTI CONTRATTABILI.....</i>	<i>25</i>
<i>Art. 25 – Salute e sicurezza sul lavoro.....</i>	<i>25</i>
<i>Art. 26 – Innovazioni tecnologiche.....</i>	<i>26</i>
TITOLO V - ORARIO DI LAVORO.....	26
<i>Art.27 – Buono Pasto.....</i>	<i>26</i>
<i>Art. 28 - Erogazione Trattamento accessorio trimestrale.....</i>	<i>27</i>

TITOLO 1- DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Quadro normativo e contrattuale

1. Il presente CCI si inserisce nel contesto normativo e contrattuale di seguito sinteticamente indicato. Esso va interpretato in modo coordinato, prendendo a prioritario riferimento i principi fondamentali, nonché le disposizioni imperative recate dalle norme di legge, l'autonomia regolamentare riconosciuta all'Ente, le clausole contenute nei CCNL del comparto Funzioni locali vigenti nella misura in cui risultano compatibili e/o richiamate dalle seguenti fonti legislative o regolamentari:
 - a) Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni locali triennio 2019/2021, sottoscritto in data 16/11/2022 (da ora solo CCNL);
 - b) Il D. Lgs. 165/2001 "Testo Unico sul Pubblico Impiego", in particolare per quanto previsto agli artt. 2 comma 2, 5, 7 comma 5, 40 commi 1, 3-bis e 3-quinquies, 45 commi 3 e 4;
 - c) Il D. Lgs. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", in particolare artt. 16, 23 e 31 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - d) Il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, recante "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
 - e) Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi - deliberazione di Giunta comunale n. 188 del 12/12/2017 ;
 - f) Il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato con atto n57 del 27/05/2014
 - g) CCNL comparto Regioni-Autonomie Locali sottoscritti in data 06.07.1995, 13.05.1996, 31.03.1999, 1.04.1999, 14.09.2000, 22.01.2004, 9.05.2006, 11.04.2008, 31.07.2009, 21.05.2018.

Art. 2 - Ambito di applicazione, durata, decorrenza, disciplina transitoria

- 1 Il presente CCI si applica a tutti i lavoratori in servizio presso l'ente, di qualifica non dirigenziale, a tempo indeterminato ed a tempo determinato - ivi compreso il personale comandato o distaccato o utilizzato congiuntamente a tempo parziale - con contratto di formazione e lavoro. Il presente contratto si applica, altresì, al personale in servizio addetto alle attività di informazione e di comunicazione istituzionale degli enti;
- 2 Esso avrà vigenza dalla data di stipula e sino al 31 dicembre 2025, salvo diversa prescrizione specificatamente indicata nel presente contratto;
- 3 I criteri di ripartizione, espressi in termini percentuali o in valori assoluti, delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa di cui all'art. 80, comma 1, del CCNL-2022 tra le diverse modalità di utilizzo, potranno essere negoziati con cadenza annuale, con apposito contratto tra le parti. Se non viene stipulato il contratto annuale si intendono

confermate le modalità di riparto contenute nel presente contratto garantendone l'esigibilità ai dipendenti. In tali eventuali contratti annuali sarà possibile anche modificare i criteri previsti nel presente contratto integrativo e gli stessi decorreranno solo dalla stipula del nuovo contratto. Al fine di garantire la piena funzionalità dei servizi e la puntuale applicazione degli istituti contrattuali, la sessione negoziale, di cui al presente comma, va avviata entro il primo quadrimestre dell'anno di riferimento, compatibilmente con i tempi di adozione degli strumenti di programmazione e di rendicontazione. Nell'ambito di tale sessione negoziale, l'ente fornisce una informativa sui dati relativi alla costituzione del fondo di cui all'art. 79 (Fondo risorse decentrate: costituzione), del CCNL-2022.

- 4 Il presente contratto conserva, in ogni caso, la sua efficacia fino alla stipulazione del successivo. Nel caso in cui intervengano contrastanti norme di legge o di contratto nazionale le relative clausole non si potranno più applicare.
- 5 Al fine di assicurare la pluralità del confronto, la partecipazione a riunioni, convocate a qualsiasi titolo dall'Amministrazione è considerata a tutti gli effetti orario di lavoro e non inciderà sul monte ore di spettanza delle OO.SS. firmatarie del presente contratto.

Art. 3 - Verifiche dell'attuazione del contratto

- 1 Le parti convengono che, con cadenza almeno annuale, verrà verificato lo stato di attuazione del presente contratto, mediante incontro tra le parti firmatarie, appositamente convocate dal presidente della delegazione trattante di parte pubblica; tale incontro non comporta necessariamente la stipula di un contratto integrativo. Se l'incontro non avviene, si procederà con l'ultrattività del presente CCI come previsto dall'art. 8 del CCNL 16/11/2022.
- 2 La delegazione trattante di parte sindacale potrà richiedere altri incontri mediante richiesta unitaria, scritta e motivata, da trasmettere all'amministrazione. Il presidente della delegazione trattante di parte pubblica convocherà la riunione entro dieci giorni dalla ricezione della richiesta.

Art. 4 - Interpretazione autentica dei contratti decentrati

- 1 Nel caso insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le delegazioni trattanti si incontrano per definire consensualmente il significato delle clausole controverse, come organo di interpretazione autentica;
- 2 L'iniziativa può anche essere unilaterale; nel qual caso la richiesta di convocazione delle delegazioni deve contenere una breve descrizione dei fatti e degli elementi di diritto sui quali si basa la contestazione. La riunione si terrà in tempi congrui, di norma con convocazione entro dieci giorni dalla richiesta avanzata;
- 3 L'eventuale accordo di interpretazione è soggetto alla stessa procedura di stipulazione del presente contratto e sostituisce la clausola controversa con efficacia retroattiva alla data di vigenza dello stesso. L'accordo di interpretazione autentica ha effetto sulle eventuali controversie individuali in corso, aventi ad oggetto le materie regolate dall'accordo, solo con il consenso delle parti interessate.

TITOLO II - TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE

CAPO I – RISORSE E PREMIALITA'

Art. 5 - Quantificazione delle risorse

1. La determinazione delle risorse da destinare all'incentivazione del merito, allo sviluppo delle risorse umane, al miglioramento dei servizi, alla qualità della prestazione ed alla produttività nonché ad altri istituti economici previsti nel presente contratto, è di esclusiva competenza dell'Amministrazione e sarà effettuata in conformità e nel rispetto dei vincoli e limiti imposti dalle norme in vigore o altri che potrebbero aggiungersi nel corso di validità del presente contratto, tenuto conto delle interpretazioni giurisprudenziali consolidate nel tempo nonché di eventuali direttive ed indirizzi in merito, adottati dall'Amministrazione.
2. Con atto dirigenziale nr. 295 del 28/05/2025 sono state quantificate le risorse decentrate stabili anno 2025 (art. 79 CCNL 2022), che ammontano a complessivi **€ 276.515,14** al lordo delle somme attribuite al personale trasferito all'Unione, così suddivise :

Totale importo unico consolidato (certificato 2016)	€ 227.796,02
recupero RIA personale cessato (dal 2017 al 2024)	€ 12.342,08
Totale somme non soggette a limite (art.79 c.1 lett. a) € 12.152,14) (art. 79,c1 lett. b) € 5154,50 (art.79 c,1 lett. d) € 6.891,30 (art. 79 c.1bis € 12.179,10)	€ 36.377,04
totale	€ 276.515,14
Decurtazione somme per personale trasferito ad Unione: (Polizia Locale dal 01/01/2024) (Funz. Informatico dal 01/01/2025 – presunti)	- € 52.070,68 - € 12.053,69
Totale Fondo parte stabile (€ 176.013,79 somme soggette a limite € 36.377,04 somme non soggette a limite)	€ 212.390,77

3. Ai sensi dell'art. 8, comma 4, CCNL 16/11/2022, al fine di garantire la piena funzionalità dei servizi e la puntuale applicazione degli istituti contrattuali, l'Ente fornisce l'informativa sui dati relativi alla costituzione del fondo di cui all'art. 79.
4. Le risorse variabili aggiuntive di cui all'art. 79, comma 2, lettera c) CCNL 16.11.2022 sono state stanziare come da determinazione di costituzione del fondo per l'anno 2025 sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse

ad assunzioni di personale a tempo determinato, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa;

5. Le parti prendono atto che il fondo per le risorse decentrate annualmente costituito ai sensi del CCNL, potrà essere modificato a seguito di eventuali sopraggiunte modifiche legislative o diverse interpretazioni giurisprudenziali in materia di vincoli sul trattamento accessorio del personale; questo potrà portare ad una diminuzione o ad un aumento del fondo netto da ripartire a valere sulle risorse di cui all'art. 21, comma 4, del presente contratto integrativo.

Art. 6 – Istituti contrattuali

Conformemente alla normativa vigente (articolo 80, comma 2, CCL-2022) ed ai Regolamenti adottati, nel triennio di riferimento - fatte salve successive modifiche e/o integrazioni - è possibile erogare al personale dipendente, i seguenti incentivi economici:

- a premi correlati alla performance organizzativa;
- b premi correlati alla performance individuale, compreso il premio individuale di cui all'art. 81, del CCNL-2022;
- c compensi per lavoro prestato nel giorno del riposo settimanale, ex art. 24, comma 1, del Ccnl 14.09.2000;
- d indennità condizioni di lavoro, di cui all'art. 70-*bis*, CCNL-2018 e articolo 84-*bis*, CCNL-2022;
- e indennità di turno, ex articolo 30 CCNL-2022;
- f indennità di reperibilità, nonché compensi di cui all'art. 24, CCNL-2018;
- g indennità per specifiche responsabilità, secondo la disciplina di cui all'art 84, del CCNL-2022;
- h indennità di funzione, personale Polizia locale, di cui all'art. 56-*sexies* CCNL-2018 e articolo 97 CCNL-2022;
- i indennità di servizio esterno addetti Polizia locale, di cui all'art. 56-*quinquies*, CCNL-2018 e articolo 100 CCNL-2022;
- j compensi previsti da disposizioni di legge, riconosciuti esclusivamente a valere sulle risorse di cui all'art. 67, comma 3 lettera c) del CCNL-2018 ivi compresi i compensi di cui all'art. 70-*ter* del medesimo CCNL, come confermati dall'articolo 79, comma 2, lettera a) del CCNL-2022;
- k compensi ai messi notificatori, riconosciuti esclusivamente a valere sulle risorse di cui all'art. 67, comma 3, lettera f) del CCNL-2018, secondo la disciplina di cui all'art. 54 del CCNL del 14.09.2000;
- l compensi al personale delle case da gioco secondo la disciplina di cui all'art. 70-*quater*, riconosciuti a valere sulle risorse di cui all'art. 67, comma 3, lett. g) del CCNL-2018 e, eventualmente, per la parte non coperta da tali risorse, con risorse generali di parte stabile;
- m differenziali stipendiali, a seguito di progressione economica all'interno delle aree, finanziati con risorse stabili, sulla base di quanto stabilito dall'art. 14 del CCNL-2022.
- n "assegno ad personam" in caso di progressione verticale con un costo iniziale inferiore rispetto al previgente trattamento fondamentale (art. 15 comma 3 CCNL 16/11/2022);

- o risorse destinate all'attuazione dei piani welfare integrativo, ai sensi dell'art. 82, comma 2, del CCNL-2022.
- p maggiorazione del 30% della retribuzione di posizione in caso di convenzione (art. 23 comma 5 del CCNL 16/11/2022).

CAPO II – CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE

Art. 7 - Criteri generali per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie sono annualmente calcolate (come da CCNL e norme vigenti) e rese disponibili, ai sensi dell'art. 80, comma 1, del CCNL 16/11/2022 e sono ripartite, ai fini dell'applicazione di cui al precedente articolo 6, tra le diverse modalità di utilizzo previste nell'art. 80, comma 2, del CCNL 16/11/2022 Sulla base dei criteri generali definiti nel presente articolo.
2. Secondo quanto previsto negli strumenti regolamentari adottati e nel vigente sistema di misurazione e valutazione dell'ente, nonché dagli indirizzi forniti, per competenza, dagli organi di governo dell'Amministrazione, le parti convengono altresì sui seguenti criteri generali:
 - i sistemi incentivanti la produttività e la qualità della prestazione lavorativa sono informati ai principi di selettività, concorsualità, effettiva differenziazione delle valutazioni e dei premi, non appiattimento retributivo;
 - le risorse - attraverso gli strumenti del sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzativa ed individuale - sono distribuite secondo logiche meritocratiche e di valorizzazione dei dipendenti che conseguono le migliori performance;
 - la premialità è sempre da ricondursi ad effettive e misurate situazioni in cui - dalla prestazione lavorativa del dipendente - discende un concreto vantaggio per l'Amministrazione, in termini di valore aggiunto conseguito alle proprie funzioni istituzionali, nonché al miglioramento quali-quantitativo dell'organizzazione, dei servizi e delle funzioni;
 - il sistema premiale non può prescindere dalla corretta impostazione e gestione del ciclo della performance;
 - la performance individuale è rilevata ed apprezzata in ragione delle seguenti componenti: raggiungimento degli obiettivi assegnati ed analisi dei risultati conseguiti, qualità della prestazione e comportamento professionale;
 - il sistema di misurazione e valutazione della performance è unico e si applica a tutti gli istituti incentivanti che lo richiedono a proprio fondamento.
3. La ripartizione delle risorse tra i diversi istituti, nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell'art. 80, comma 1, del CCNL 16/11/2022 oltre che nel rispetto degli indirizzi forniti dalla Giunta Comunale verrà determinata applicando i criteri previsti nel presente contratto integrativo in corrispondenza a ciascuna fattispecie prevista dall'art. 80 comma 2, del CCNL 16/11/2022.

Art. 8 - Criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa

art. 7, comma 4, lett. a) Ccnl 16/11/2022

- a) **Viene confermata** la quota di INTEGRAZIONE del fondo, disposta nell'anno 2024 come da disposizione della Giunta Comunale del 23/01/2024, per una somma pari ad **€ 11.389,80, ai sensi del comma 3 art. 8 D.l. n.13/2023**, il quale ha previsto che *“Al fine di garantire maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa in considerazione dei rilevanti impegni derivanti dall'attuazione dei progetti del PNRR e degli adempimenti connessi, per gli anni dal 2023 al 2026, gli enti locali che rispettano i requisiti di cui al comma 4 possono incrementare, oltre il limite di cui all'art.23, comma 2, del Decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, l'ammontare della componente variabile di fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore al 5 per cento della componente stabile di ciascuno dei fondi certificati nel 2016”*.

Tale somme viene ripartita, nel seguente modo:

(aumento complessivo fuori limite del 5% = € 11.389,801

di cui **per il Comune di Codigoro = € 9.871,16**
(€ 1.518,64 per Unione Terre del Delta)

- b) In attuazione dell'articolo 7, comma 4, lettera a) del CCNL-2022 e degli articoli 79 e 80 del medesimo CCNL, le parti concordano, quindi, quanto segue:
Le risorse disponibili per la contrattazione integrativa, ammontano a complessivi **€ 107.381,79**, al netto delle risorse necessarie per corrispondere:
- I. I differenziali di progressione economica al personale beneficiario delle stesse in anni precedenti di cui all'art. 78, comma 3, lettera b) CCNL-2022;
 - II. quote dell'indennità di comparto, di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c), del CCNL del 22 gennaio 2004;
 - III. incremento delle indennità riconosciute al personale educativo degli asili nido, di cui all'art. 31, comma 7, secondo periodo, del CCNL del 14 settembre 2000 e di cui all'art. 6 del CCNL del 5 ottobre 2001; (NON PRESENTE)
 - IV. l'indennità che continua ad essere corrisposta al personale dell'ex VIII qualifica funzionale, non titolare di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 37, comma 4, del CCNL del 6 luglio 1995. (NON PRESENTE);
 - V. Dei differenziali stipendiali cat. B3 d3 (art.79 comma 1bis)
- c) Tali risorse, calcolate secondo le indicazioni contenute nell'articolo 79, comma 6, del CCNL-2022, vengono ripartite tra gli istituti di cui all'articolo 80, comma 2, del medesimo CCNL, in valori assoluti, come di seguito riportato:

di cui:

	TOTALI	nel limite	Fuori Limite
RISORSE STABILI	€ 212.390,77	€ 176.013,73	€ 36.377,04
Aumento Risorse Stabili Decreto PA 25/2025	€ 22.590,00		€ 22.590,00
TOTALE RISORSE STABILI	€ 234.980,77	€ 176.013,73	€ 58.967,04
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 31.477,16	€ 700,00 (Notifiche)	€ 30.777,16 (di cui: ISTAT 906,00; Inc.Tecnici € 20.000,00; PNRR € 9.871,16)
Totale fondo disponibile	€ 266.457,93	€ 176.713,73	€ 89.744,20

	Utilizzo Art. 80 c.1		IMPORTO
	Differenziali stipendiali, finanziati con risorse stabili:		
	Progressioni economiche consolidate al 31/12/2024	€	111.848,47
	- risparmio su cessati 2024	€	- 1.371,20
	- risparmio su cessati 2025 + trasf. Informatico 2025	€	- 11.822,57
	totale		98.654,70
	Indennità di comparto	€	29.000,00
	Differenziali stipendiali cat. B1-B3 D1-D3	€	8.831,5
	totale	€	136.486,20

	ISTITUTO	RIF. NORMATIVO		IMPORTO 2025
1	Performance organizzativa e individuale, comprensiva del premio individuale	Artt. 80 e 81		41.470,06
2	Compensi lavoro straordinario giorno riposo settimanale	Art. 24 c. 1 Ccnl 14/09/2000		1.600,00
3	Indennità condizioni lavoro	Art. 70-bis CCNL-2018 e 84-bis, CCNL-2022		15.000,00
4	Indennità di reperibilità	Art. 24, CCNL-2018		000
5	Indennità per specifiche responsabilità	Art. 84		34.000,00
6	Compensi previsti da disposizioni di legge	Art. 80, co. 2, lett. g)		000
7.	Compensi messi notificatori per atti dell'amministrazione finanziaria	In applicazione art.67, comma 3 lett.f) CCNL 21,5,2018 e Art. 54, CCNL-		700,00

		2000		
8.	Risorse del fondo per welfare integrativo	Art. 82, co. 2		000
9.	Assegno "ad personam" progressione verticale	Art. 15 comma 3		2.295,67
10.	Incentivi tecnici			20.000,00
11.	Incentivi ISTAT			906,00
12.	Progressioni Orizzontali anno 2025			14.000,00
13.	Destinazione risorse variabili per progetti specifici (art.81 c.4)			0
TOTALE				€ 129.971,73

Per gli anni successivi al 2024, gli importi di cui sopra, adeguati da quanto previsto negli articoli successivi, vengono confermati salvo definizione con cadenza annuale, in sede di contrattazione decentrata, secondo la previsione dell'articolo 8, comma 1, del CCNL-2022.

3. A livello generale si stabilisce che le somme sopra riportate costituiscono la spesa massima possibile per ciascun istituto nell'anno di riferimento.

4. Maggiori spese dovute ai singoli istituti, comporteranno un'automatica riduzione delle somme a disposizione della performance individuale del medesimo anno.

5. Minori spese per le varie indennità dovute a minor presenza, part-time o altre prestazioni ridotte comporteranno un incremento automatico delle somme a disposizione della performance individuale del medesimo anno.

Capo III – PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLE AREE

(articoli 14, 92, 96, 102 e 106 CCNL-2022)
art. 7, comma 4, lett. c) Ccnl 16/11/2022

Art. 9 – Criteri generali

- 1 L'istituto della progressione economica all'interno dell'area di appartenenza del dipendente si realizza mediante acquisizione, in sequenza, dopo il trattamento tabellare di uno o più "*differenziali stipendiali*", di pari importo, da intendersi come incrementi stabili dello stipendio. La misura annua lorda di ciascun "*differenziale stipendiale*", da corrispondersi mensilmente per tredici mensilità, è individuata, distintamente per ciascuna area e sezione del sistema di classificazione, nella Tabella "A" del CCNL-2022, con le seguenti integrazioni derivanti dall'applicazione del Titolo IX (*Sezioni speciali*) del medesimo CCNL:

2

PROFILO PROFESSIONALE	RIF. NORMATIVO CCNL-2022	INCREMENTO DEL DIFFERENZIALE STIPENDIALE - Euro
Personale Polizia Locale, Area Istruttori, titolare di funzioni di coordinamento, ecc.	Art. 96	350

Gli importi vengono pertanto definiti dalla seguente tabella:

Area operatori	Importo ogni differenziale stipendiale: euro 550	Numero massimo: 5
Area operatori esperti	Importo ogni differenziale stipendiale: euro 650	Numero massimo: 5
Area istruttori	Importo ogni differenziale stipendiale: euro 750	Numero massimo: 5
Area istruttori vigilanza con funzioni di coordinamento	Importo ogni differenziale stipendiale: euro 1.100	Numero massimo: 5
Area funzionari/elevate qualificazioni	Importo ogni differenziale stipendiale: euro 1.600	Numero massimo: 6

- 3 La progressione economica, viene attribuita a decorrere **dal 1° gennaio dell'anno di sottoscrizione** definitiva della sezione negoziale annuale, nel limite delle risorse stabili effettivamente disponibili (art. 14, comma 3, CCNL-2022), secondo le procedure stabilite nell'**allegato "A"** al presente CCI, che ne forma parte integrante e sostanziale;
- 4 In via prioritaria, le progressioni economiche all'interno delle aree vengono finanziate con i risparmi delle progressioni economiche e dei *"differenziali stipendiali"* del personale cessato a qualsiasi titolo.
- 5 Le somme eventualmente non utilizzate nell'anno e quindi avanzate vengono destinate ad aumentare la performance individuale nel medesimo anno.

CAPO IV – FATTISPECIE, CRITERI, VALORI E PROCEDURE PER INDIVIDUARE E CORRISPONDERE I COMPENSI RELATIVI ALLE INDENNITÀ

Art. 10 – Principi generali

1. Con il presente contratto, le parti definiscono le condizioni di attività lavorativa per l'erogazione dei compensi accessori di seguito definiti "indennità".
2. Le indennità sono riconosciute solo in presenza delle prestazioni effettivamente rese ed aventi le caratteristiche legittimanti il ristoro; non competono in caso di assenza dal servizio e sono riproporzionate in caso di prestazioni ad orario ridotto.

3. Non assumono rilievo, ai fini della concreta individuazione dei beneficiari, i profili e/o le Aree di inquadramento.
4. L'effettiva identificazione degli aventi diritto, sulla base di quanto stabilito nel presente Capo, è di competenza *di ciascun Dirigente che gestisce la singola risorsa umana assegnata*.
5. L'indennità è sempre collegata alle effettive e particolari modalità di esecuzione della prestazione che si caratterizza per aspetti peculiari negativi (quindi, non è riconosciuta per le ordinarie condizioni di "resa" della prestazione), in termini, non esaustivi, di rischio, pregiudizio, pericolo, disagio, grado di responsabilità.
6. La stessa condizione di attività lavorativa non può legittimare l'erogazione di due o più indennità, pertanto, ad ogni indennità corrisponde una fattispecie o una causale nettamente diversa.
7. Il permanere delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione dei vari tipi di indennità è riscontrato con cadenza periodica, almeno annuale.
8. Le maggiori spese riscontrate a fine anno necessarie per il pagamento di talune indennità rispetto a quelle destinate, sono compensate con gli eventuali risparmi di altre indennità, e in caso di insufficienza, con la riduzione degli incentivi sulla performance (individuale e organizzativa) fermo restando il vincolo di cui all'art. 80 comma 3 del CCNL 16.11.2022.
9. Gli eventuali risparmi derivanti dall'applicazione del presente capo sono portati in aumento al fondo destinato a compensare la performance individuale .

Art. 11 – Indennità condizioni di lavoro

(art. 70-*bis* CCNL-2018 e art. 84-*bis* CCNL-2022)
art. 7, comma 4, lett. d) Ccnl 16/11/2022

1. Gli enti corrispondono una unica "indennità condizioni di lavoro" destinata a remunerare lo svolgimento di attività:
 - a) disagiate;
 - b) esposte a rischi e, pertanto, pericolose o dannose per la salute;
 - c) implicanti il maneggio di valori.
2. Si individuano a titolo esemplificativo i seguenti **fattori rilevanti di disagio**:
 - a. prestazione richiesta e resa, per esigenze di funzionalità dei servizi, in condizioni sfavorevoli, di orari, di tempi e di modi, ai fini del recupero psico-fisico nell'arco della giornata; la condizione sfavorevole deve essere intensa, continuativa nonché differenziata rispetto a quella di altri prestatori con analogo ruolo/mansioni;

b. prestazione richiesta e resa, per esigenze di funzionalità dei servizi, in condizioni sfavorevoli, di orari, di tempi e di modi, tali da condizionare in senso sfavorevole l'autonomia temporale e relazionale del singolo; la condizione sfavorevole deve essere intensa, continuativa nonché differenziata rispetto a quella di altri prestatori con analogo ruolo/mansioni;

c. prestazione richiesta e resa dai dipendenti che svolgono attività connotate dal particolare disagio connesso all'espletamento di servizi urgenti "su chiamata" al di fuori della reperibilità. La prestazione richiesta deve essere motivata e posta in essere solo in caso di inderogabile ed effettiva necessità per fronteggiare eventi che possono determinare situazioni di pericolo o pregiudicare in qualunque modo la garanzia di pubblica incolumità; garantire il servizio di stato civile in tutti i casi disciplinati dall'ordinamento dello stato civile; garantire il servizio di polizia mortuaria.

d. prestazione richiesta e resa dai dipendenti che svolgono attività connotate dal particolare disagio connesso all'espletamento di servizi che necessitano la modifica dell'orario di lavoro per esigenze di servizio correlate a manifestazioni (es. montaggio/smontaggio palchi, posizionamento transenne, posizionamento sedie etc.) problematiche connesse al territorio, eventi atmosferici straordinari (es. neve, vento, pioggia, siccità) etc

3. Si stabilisce che la presente indennità è erogata proporzionalmente ai giorni di effettivo servizio prestato nell'arco del mese.

4. L'erogazione dell'indennità al personale interessato, preventivamente e formalmente individuato in apposito atto ricognitivo, avviene annualmente, sulla base dei dati desunti:

- dal sistema di rilevazione presenze/assenze
- dall'incidenza percentuale dell'entità dell'effettivo svolgimento dell'attività indennizzata rispetto all'orario di presenza in servizio, come determinata, per ciascuna specifica mansione, nell'atto ricognitivo di individuazione;

5. Si individuano a titolo esemplificativo i **fattori rilevanti di rischio** di seguito elencati:

- a) utilizzo di materiali (quali: agenti chimici, biologici, fisici, radianti, gassosi), mezzi (meccanici, elettrici, a motore, ecc. complessi ed a conduzione altamente rischiosa), attrezzature e strumenti atti a determinare lesioni; pertanto in condizioni potenzialmente insalubri, di natura tossica o nociva o, comunque, di possibile pregiudizio per la salute;
- b) attività che comportano una costante e significativa esposizione al rischio di contrarre malattie infettive;
- c) attività che, per gravosità ed intensità delle energie richieste nell'espletamento delle mansioni, palesano un carattere significativamente usurante della salute e benessere psico-fisici;

- d) prestazione richiesta e resa, per esigenze di funzionalità dei servizi, in condizioni di esposizione ad agenti atmosferici sfavorevoli; l'esposizione deve essere intensa, sistematica e continuativa nonché differenziata rispetto a quella di altri prestatori con analogo ruolo/mansioni.
- e) personale assegnato ai servizi di manutenzione e servizi di trasporto scolastico;
- f) Vengono ricomprese nelle attività esposte a rischio, anche le prestazioni che:
 - 1. richiedono costate rapporto con utenza che presenta condizioni di disagio socio-economico e/o familiare, e che richiedono capacità di valutazione e risoluzione (Rischio specifico);
 - 2. richiedono una prima accoglienza diretta dell'utenza, e valutazione delle richieste.
 - 3. richiedono spostamenti frequenti (non occasionali) fuori dall'edificio comunale per la consegna e notifica di atti amministrativi e materiale vario;
- g) l' indennità per esposizione a fattori di rischio è erogata **proporzionalmente ai giorni di effettivo servizio prestato nell'arco del mese**, ai dipendenti che svolgono prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a pericoli-rischi pregiudizievoli per la salute e/o per l'integrità personale [lettere da a) a e)];
- h) L' indennità di cui alla lettera f) del presente articolo è riconosciuta ai lavoratori esclusivamente **per le giornate di effettiva esposizione a situazioni di rischio**, individuate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nelle attività dedicate all'utenza esterna;
- i) Qualora non siano preventivamente o espressamente individuate tali giornate, l'indennità sarà comunque corrisposta in misura forfettaria, assumendo come parametro **l'80% delle giornate di effettiva presenza** in servizio nell'anno di riferimento.
- j) La corresponsione avverrà in sede di liquidazione annuale, previa verifica delle presenze risultanti dai sistemi di rilevazione adottati dall'Amministrazione.

6. Si individuano a titolo esemplificativo i **fattori implicanti maneggio valori** come segue:

- a) ai dipendenti adibiti in via continuativa a funzioni che comportino necessariamente il maneggio di valori di cassa per l'espletamento delle mansioni di competenza e formalmente incaricati della funzione di "agenti contabili", per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito ai servizi di cui al presente comma. Pertanto, non si computano tutte le giornate di assenza o di non lavoro per qualsiasi causa, oltre a quelle nelle quali, eventualmente, il dipendente in servizio sia impegnato in attività che non comportano maneggio di valori di cassa.
- b) È fatta salva la concreta valutazione del ricorrere dei presupposti e di quanto previsto al presente articolo e, conseguentemente, l'effettiva individuazione degli aventi diritto che sono di esclusiva competenza del Dirigente/Responsabile di Settore.

- c) L'erogazione dell'indennità al personale interessato, preventivamente e formalmente individuato in apposito atto ricognitivo, avviene annualmente, in unica soluzione, in via posticipata, sulla base dei dati desunti:

- dai rendiconti annuali resi dagli Agenti Contabili;
- dal sistema di rilevazione presenze/assenze

7. Le indennità di cui al presente articolo sono commisurate entro i seguenti valori :

	Condizione di lavoro	Importo al giorno	Importo previsto
A	personale esposto a rischio (lett. da a) ad e) art. 11 c.5)	€ 3,00	8.000,00
B	Personale addetto ai Servizi Sociali (Rischio specifico) art. 11 c.5 lett. f 1)	€ 3,00	1.000,00
B	personale esposto a rischio Art. 11 c.5 lett. f 2) e f 3)	€ 2,00	5.000,00
B	Personale esposto a disagio Art. 11 c.2	€ 2,00	1.000,00
C	Maneggio di valori	C1) media mensile di valori di cassa fino a 40.000,00 maneggiati	€ 1,20
			300,00

8. Se il medesimo dipendente svolge contemporaneamente due o tutte e tre le attività sopra indicate, l'indennità è data dalla somma delle singole voci (massimo 3,00 € al giorno, per i giorni di effettivo svolgimento delle attività)
9. Qualora dovesse risultare una somma superiore rispetto all'importo previsto per la singola indennità, si provvederà a recuperare le somme dall'importo destinato alla performance individuale.

Art. 12 - Messi Notificatori

1. In applicazione dell'art. 67 comma 3 let f) del CCNL 21/5/2018 e art. 54 CCNL 2000, ai messi notificatori, ai quali non siano stati attribuite funzioni di Ufficiale Giudiziario, viene destinata una quota pari al 90% del rimborso delle spese di notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria incamerati dall'ente.
2. L'erogazione degli incentivi ai messi notificatori è disposta annualmente in misura proporzionale agli atti notificati, su segnalazione e quantificazione del dirigente/responsabile di servizio.
3. Per l'anno 2025 la relativa quota viene quantificata in € 700,00

Art. 13 – Indennità per specifiche responsabilità

(Articolo 84, CCNL-2022)

art. 7, comma 4, lett. f) Ccnl 16/11/2022

- 1 In attuazione all'articolo 7, comma 4, lettera f), del CCNL-2022, l'indennità prevista dall'art. 84, del medesimo CCNL, viene erogata trimestralmente, per compensare l'esercizio di un ruolo che, in base all'organizzazione dell'ente, comporta l'espletamento di compiti di specifiche responsabilità, attribuite con atto formale, in capo al personale delle aree Operatori, Operatori Esperti, Istruttori e Funzionari ed EQ, che non risulti titolare di incarico di EQ;
- 2 L'indennità può essere riconosciuta, per un importo non superiore a € 3.000 annui lordi, elevabili fino ad un massimo di € 4.000 per il personale inquadrato nell'Area dei Funzionari, con relativi oneri a carico del Fondo Risorse decentrate, di cui all'art. 79 del CCNL-2022, secondo i seguenti criteri:
 - a si configurano le posizioni di lavoro caratterizzate da specifiche responsabilità, secondo l'elenco contenuto nel comma 1, del citato articolo 84, che saranno appositamente ed esclusivamente individuate dal competente dirigente di settore, con atto scritto, in stretta correlazione con la concreta organizzazione del lavoro, l'organizzazione degli uffici e dei servizi, la razionalizzazione ed ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane;
 - b lo stesso dipendente può essere incaricato per più fattispecie e l'incarico può anche riguardare solamente alcuni mesi di attività annuale. In questo caso l'importo stabilito viene rapportato ai mesi di effettivo svolgimento delle specifiche responsabilità;
 - c Il compenso è finalizzato a remunerare le posizioni lavorative che esercitano effettive funzioni che implicano specifiche responsabilità. Non possono essere retribuiti con il suddetto compenso compiti e funzioni che rientrano nel normale oggetto delle attività dei dipendenti, sulla base delle indicazioni della declaratoria professionale della contrattazione nazionale, come eventualmente integrata dagli accordi di ente;
 - d In sede di accordo annuale per l'utilizzo delle risorse (art. 7, comma 4, lettera a) CCNL-2022), le parti individuano l'importo complessivo a livello di ente destinato a finanziare l'indennità per specifiche responsabilità.
3. Le fattispecie alle quali il dirigente dovrà fare riferimento sono esclusivamente quelle previste nell'elencazione contenuta nell'Allegato B) al presente CCI;
4. L'importo dell'indennità, con un minimo di €. 350,00 annui lordi, è determinato dal competente dirigente, applicando i criteri di cui all'allegata **tabella "B"** che forma parte integrante e sostanziale del presente CCI;
5. Le indennità di cui al presente articolo, legate all'effettivo esercizio dei compiti e prestazioni a cui sono correlate, possono essere soggette a revisioni, integrazioni e revoca anche in corso d'anno. Sono proporzionate ai mesi di effettivo servizio prestato. Al riguardo si specifica che viene conteggiato come mese di servizio prestato/utile quello lavorato per almeno 15 giorni;
6. Le somme eventualmente non utilizzate nell'anno e quindi avanzate vengono destinate ad aumentare la performance individuale nel medesimo anno.
7. Le somme complessivamente destinate al finanziamento delle particolari responsabilità, sono quantificate, per l'anno 2025, in **€ 34.000,00**. (Entro questo limite andranno proporzionati i singoli importi da distribuire)

CAPO V – COMPENSI PREVISTI DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Art. 13 – Compensi previsti da specifiche disposizioni di legge

art. 7, comma 4, lett. g) Ccnl 16/11/2022

Tutte le somme per specifiche disposizione di legge costituiscono una “partita di giro” all’interno del fondo. Le somme eventualmente non utilizzate nell’anno e quindi avanzate comportano automatico adeguamento del valore della costituzione e non sono mai somme che possono essere destinate ad altri dipendenti, ad altre finalità o riportate nell’anno successivo.

1. I compensi previsti da disposizioni di legge, si riferiscono a:

- a. incentivi funzioni tecniche (art. 113, d.lgs. 50/2016);
- b. incentivi per il settore entrate derivanti dalle attività di accertamento IMU e TARI (art. 1, comma 1091, della L. n. 145/2018);
- c. compensi ISTAT (art.70 ter CCNL 21.05.2018);
- d. compensi per avvocatura (art. 27 CCNL 14.09.2000 e R.D.L. 1578/1933);
- e. diritti e oneri destinati a finanziare l’attività istruttoria connessa al rilascio delle concessioni in sanatoria, per progetti finalizzati da svolgere oltre l’orario di lavoro ordinario (art. 32, comma 40 del D.L. 269/2003 convertito nella legge 326/2003);
- f. trattamento economico accessorio del personale nell’ambito degli introiti derivanti dalla applicazione dell’art. 43 della legge n. 449/97;

2. Le relative somme saranno erogate ai dipendenti secondo la disciplina prevista negli appositi Regolamenti comunali, con atto del Dirigente del Settore competente.

3. Le somme vengono previste nel fondo delle Risorse decentrate, parte variabile, ex art. 79, comma 2, CCNL 16.11.2022.

4. Per l’anno 2025, le risorse si quantificano nell’importo presunto indicato nella tabella sotto riportata:

Tipo	Descrizione	Norma di riferimento	Somma prevista
a)	Incentivi per funzioni tecniche	Art. 113 d.lgs. 50/2016	€ 20.000,00
b)	Compensi ISTAT		€ 906,00
	TOTALE		€ 20.906,00

Art. 14 - Incentivi economici per personale utilizzato in attività di docenza

art. 7, comma 4, lett. af) Ccnl 16/11/2022

1. In applicazione all'art. 7, comma 4, lettera af) e 55, comma 8, del CCNL-2022, le parti concordano che al personale dipendente, qualificato, individuato nell'organico, da impiegare, durante l'orario di lavoro, come docente per il percorso formativo rivolti al personale dell'ente, viene corrisposto un incentivo economico, a valere sul fondo delle risorse decentrate, pari a **euro 25,00** per ogni ora di lezione frontale;
2. Le attività formative dovranno sempre prevedere un *test* finale di apprendimento e un questionario di gradimento sul contenuto dell'attività formativa, sul materiale didattico e sulle competenze del formatore.
3. Le somme eventualmente non utilizzate nell'anno e quindi avanzate vengono destinate ad aumentare la performance individuale nel medesimo anno.
4. Le attività formative dovranno essere preventivamente previste all'interno del PIAO, nella sezione - Piano di formazione dell'Ente.

CAPO VI – PERFORMANCE E PREMIO INDIVIDUALE

Art.15 - Disciplina della Performance e differenziazione del premio individuale

art. 7, comma 4, lett. b) Ccnl 16/11/2022

- 1 Le risorse destinate annualmente alla performance organizzativa vengono erogate in base al raggiungimento degli obiettivi predefiniti nel Piano integrato attività e organizzazione, approvato annualmente con delibera della Giunta comunale, relativi all'Amministrazione nel suo complesso e/o alle singole strutture organizzative, nell'anno di riferimento
- 2 Tutti gli obiettivi sono correlati da uno o più indicatori, utili al monitoraggio degli andamenti durante l'esercizio ed alla valutazione dei risultati .
- 3 I premi correlati alla performance organizzativa vengono erogati a consuntivo ai dipendenti interessati in base al contributo individuale di ciascuno di essi al raggiungimento degli obiettivi di Ente e/o della struttura organizzativa di appartenenza, come da apposita dichiarazione da parte del **competente Dirigente/Responsabile**.

- 4 In sede di prima applicazione, si stabilisce di applicare la metodologia di ripartizione disposta con il precedente contratto integrativo.

Art. 16 - Premio correlato alla performance individuale e differenziazione

art. 7, comma 4, lett. ae) Ccnl 16/11/2022

1. In attuazione agli articoli 7, comma 4, lettera ae) e 81, del CCNL-2022, vengono definite le seguenti disposizioni:
 - a) la misura della maggiorazione è pari al 30% (riducibile a non meno del 20% in caso di applicazione degli obiettivi di ente di cui all'art. 79, comma 4 del CCnl 16/11/2022) del valore medio pro-capite dei premi attribuiti al personale valutato positivamente sulla base del sistema di misurazione e valutazione vigente nell'ente, relativa alla performance individuale;
 - b) La quota massima del personale valutato a cui la maggiorazione può essere attribuita è pari al **12%** del personale valutato positivamente, con arrotondamento all'unità superiore:
 - per i Servizi di Staff assegnati al Segretario Generale: nr. 2 (12 dip. assegnati)
 - per il 1° Settore Amm.vo/Contabile nr. 2 (18 dip. Assegnati)
 - per il 2° Settore LLPP Progettaz. nr. 1 (2 dip. Assegnati)
 - per il 3° Settore Urbanistica.. nr. 3 (21 dip. Assegnati)
 - per il 4° Settore PNRR nr. 1 (4 dip Assegnati)
 - c) in caso di parità di punteggio relativo alle valutazione, la maggiorazione viene attribuita secondo i seguenti criteri:
 - superiore valutazione media nel triennio;
 - maggiore anzianità di servizio (in caso di ulteriore parità).
2. Le risorse destinate alla performance individuale, vengono erogate secondo i criteri definiti nel vigente sistema di misurazione e valutazione della performance e in base al raggiungimento degli obiettivi individuali predefiniti nel PIAO approvato annualmente con delibera della Giunta Comunale, nonché in relazione alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi di ciascun dipendente.
3. I premi correlati alla performance individuale vengono erogati a consuntivo ai dipendenti in base al punteggio attribuito dal competente Dirigente/Responsabile nell'apposita scheda di valutazione definita nel vigente sistema di misurazione e valutazione della performance.
4. Le parti prendono atto che tale quota potrà subire un aumento o una diminuzione per effetto del possibile ricalcolo del fondo per le risorse decentrate per l'anno di riferimento, a seguito di eventuali sopraggiunte modifiche legislative o diverse interpretazioni giurisprudenziali in materia di vincoli sul trattamento accessorio del personale.
5. Il fondo destinato alla performance individuale, viene suddiviso tra i dipendenti con la seguente formula:

$P.I. = F / \sum P \times p.i.$

P.I. = Premio performance individuale
 F = Fondo da ripartire
 Sp = sommatoria punteggi schede di valutazione
 p.i. = punteggio individuale

6. Nel caso di rapporti di lavoro part-time o per prestazioni lavorative parziali nel corso dell'anno (assunzioni/cessazioni in corso d'anno, assenze prolungate dal servizio, ecc.), il punteggio totale attribuito al dipendente verrà opportunamente proporzionato.
7. Si stabilisce altresì che il premio correlato alla **performance individuale** dei dipendenti, che nell'anno di competenza di suddivisione del fondo avranno percepito incentivi per:
 - a) per funzioni tecniche in base all'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e sue successive modificazioni;
 - b) ulteriori compensi derivanti da specifiche disposizioni di legge di cui all'art. 67 comma 3 lett. c). (condono edilizio, Istat, avvocatura ecc.)
 - c) incentivi settore entrata ai sensi dell'art.1, comma 1091, della legge 145/2018 e s.m.i.

subirà le seguenti riduzioni:

<i>Incentivi</i>		<i>Performance individuale</i>
<i>Importo</i>		<i>Riduzione</i>
<i>Da</i>	<i>A</i>	<i>%</i>
<i>Da 0</i>	<i>1.000,00</i>	<i>0</i>
<i>Da 1.001,00</i>	<i>2.000,00</i>	<i>10%</i>
<i>Da 2.001,00</i>	<i>3.000,00</i>	<i>20%</i>
<i>Da 3.001,00</i>	<i>4.000,00</i>	<i>40%</i>
<i>Da 4.001,00</i>	<i>6.000,00</i>	<i>60%</i>
<i>Da 6.001,00</i>	<i>oltre</i>	<i>80%</i>

TITOLO III - Disposizioni per le Unioni di Comuni e i servizi in convenzione

Art. 17 - Gestione delle risorse umane nelle Unioni dei Comuni

(art. 22 CCNL)

1. Ai sensi dell'art. 22, comma quinto, del CCNL 16 novembre 2022 l'Unione riconosce al personale del Comune utilizzato dall'Unione anche a tempo parziale, i trattamenti accessori previsti dall'art. 80 del CCNL.
2. A tal fine la destinazione del fondo di cui all'art. 80 allegata al presente contratto decentrato integrativo non comprende tali emolumenti che saranno erogati direttamente dall'Unione al personale del Comune utilizzato dalla stessa.

Art. 18 - Personale utilizzato a tempo parziale nei servizi in convenzione

(art. 23 CCNL)

1. L'Ente utilizzatore prevede, con oneri a carico del proprio Fondo, gli incentivi di cui all'art. 80 del CCNL, ove ne ricorrano le condizioni, collegati alla prestazione a favore del personale assegnato a tempo parziale da altri Enti, ai sensi dell'art. 23 del CCNL.
2. A tal fine la destinazione del fondo allegata al presente CCDI comprende gli emolumenti di cui all'art. 80 del CCNL del personale di altri enti utilizzato a tempo parziale per effetto di accordi e convenzioni, e non comprende gli incentivi di cui all'art. 80 del personale utilizzato a tempo parziale da altri enti.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI APPLICABILI A PARTICOLARI TIPI DI LAVORO

CAPO VII – ISTITUTI CORRELATI ALL'ORARIO DI LAVORO

Ad integrazione di quanto disciplinato nel Regolamento sull'Orario di Lavoro e di Servizio del personale dipendente dal Comune di Codigoro, in vigore, si stabilisce quanto segue:

Art. 19 – Rapporto di lavoro a tempo parziale: elevazione contingente

art. 7, comma 4, lett. n) Ccnl 16/11/2022

1. Ai sensi dell'art. 53, commi 2 e 8, del CCNL-2018 e dell'art. 7, comma 4, lettera n), CCNL-2022, le parti concordano che, in presenza di gravi e documentate situazioni familiari, come meglio sotto definite, e tenendo conto delle esigenze organizzative dell'ente, il numero dei rapporti a tempo parziale potrà superare il contingente del 25 per cento della dotazione organica complessiva di ciascuna categoria, fino ad un ulteriore 10 per cento;
2. Le gravi e documentate situazioni familiari sono le seguenti:
 - *grave infermità del coniuge o di un parente entro il secondo grado o del convivente;*
 - *necessità familiari derivanti dal decesso di una delle persone del proprio nucleo familiare;*
 - *situazioni che comportano un impegno particolare del dipendente o della propria famiglia nella cura o nell'assistenza delle persone con handicap;*
 - *situazioni di grave disagio personale, ad esclusione della malattia, nelle quali incorra il dipendente medesimo;*
 - *situazioni, riferite ai soggetti presenti nel nucleo familiare, ad esclusione del richiedente, derivanti dalle seguenti patologie:*

- a patologie acute o croniche che determinano temporanea o permanente riduzione o perdita dell'autonomia personale, ivi incluse le affezioni croniche di natura congenita, reumatica, neoplastica, infettiva, dismetabolica, post-traumatica, neurologica, neuromuscolare, psichiatrica, derivanti da dipendenze, a carattere evolutivo o soggette a riacutizzazioni periodiche;*
- b patologie acute o croniche che richiedono assistenza continuativa o frequenti monitoraggi clinici, ematochimici e strumentali;*
- c patologie acute o croniche che richiedono la partecipazione attiva del familiare nel trattamento sanitario;*
- d patologie dell'infanzia e dell'età evolutiva aventi le caratteristiche di cui alle precedenti lettere a), b) e c) o per le quali il programma terapeutico e riabilitativo richiede il coinvolgimento dei genitori o del soggetto che esercita la potestà.*

3. Le richieste debitamente motivate e documentate, avranno durata fino al perdurare delle condizioni di disagio familiare di cui al comma precedente.

Art. 20 – Reperibilità

art. 7, comma 4, lett. i) Ccnl 16/11/2022

art. 7, comma 4, lett. k) Ccnl 16/11/2022

- 1 In attuazione agli articoli 24 del CCNL-2018 e 7, comma 4, lettere i) e k), le parti stabiliscono quanto segue:
 - a) L'istituzione del servizio di reperibilità nelle aree di pronto intervento è disposta dall'ente;
 - b) Il compenso per servizio di reperibilità è quello stabilito dall'art. 24, comma 1, del CCNL-2018;
 - c) Ciascun dipendente non può essere messo in reperibilità per più di **sei volte in un mese**; gli enti devono assicurare la rotazione tra più soggetti, anche volontari;

Art. 21 – Turnazioni

art. 7, comma 4, lett. l) Ccnl 16/11/2022

art. 7, comma 4, lett. z) Ccnl 16/11/2022

art. 7, comma 4, lett. ac) Ccnl 16/11/2022

1. In relazione agli artt. 7, comma 4, lettera z) le parti concordano che in materia di turni di lavoro notturni, ad integrazione di quanto previsto all'art. 30, comma 8, del CCNL-2022 le situazioni personali che, a richiesta, posso escludere dall'effettuazione dei turni notturni sono le seguenti:
 - *dipendenti che rientrano da periodi di assenza non sporadica, connessi a motivi familiari o di salute;*
 - *dipendenti il cui coniuge/parte civile non abbia lo stesso domicilio e vi siano componenti minorenni della famiglia anagrafica;*
 - *separati, vedovi e divorziati con figli minori conviventi.*

2. In relazione alla disciplina di cui all'art. 30, comma 4, del CCNL-2022, ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. l) del medesimo contratto, le parti concordano che il numero massimo di turni notturni effettuabili nel mese sia elevato, solo in caso di esigenze straordinarie ed eccezionali, debitamente motivate dal Responsabile di servizio competente, fino a un massimo di 10 ;
3. In relazione all'articolo 30, comma 5, lettera d) e 7, comma 4, lettera ac) del CCNL-2022, le parti **concordano sulla facoltà** riservata ai soli lavoratori turnisti che abbiano prestato la propria attività in una giornata festiva infrasettimanale, di optare per un numero equivalente di ore di riposo compensativo in luogo della corresponsione dell'indennità di turno spettante. Resta inteso che, anche in caso di fruizione del riposo compensativo, è computato figurativamente a carico del Fondo l'onere relativo alla predetta indennità di turno.

Art. 22 – Orario massimo di lavoro settimanale

art. 7, comma 4, lett. r) Ccnl 16/11/2022

1. In applicazione agli articoli 29, comma 2 e 7, comma 4, lettera r), del CCNL-2022, le parti concordano che la durata dell'orario di lavoro di ciascun dipendente non può superare la media di 48 ore settimanali, comprensive del lavoro straordinario, calcolata con riferimento ad un arco temporale di **sei mesi** , per le seguenti tipologie di lavoratori:
 - dipendenti che svolgono servizi in convenzione, ex articolo 30, d.lgs. 267/2000 e con utilizzo congiunto presso altre amministrazioni (articolo 23, CCNL-2022);
 - dipendenti autorizzati per prestazioni di lavoro presso altri enti locali, ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della legge 311/2004;
 - dipendenti incaricati di Elevata Qualificazione.

Art. 23 – Flessibilità dell'orario di lavoro

art. 7, comma 4, lett. p) Ccnl 16/11/2022

1. In relazione a particolari situazioni personali, sociali o familiari, sono favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, anche con forme di flessibilità ulteriori rispetto al regime orario adottato dall'ufficio di appartenenza, compatibilmente con le esigenze di servizio e su loro richiesta, i dipendenti che:
 - Beneficino delle tutele connesse alla maternità o paternità di cui al d.lgs. n. 151/2001;
 - assistano familiari portatori di handicap ai sensi della legge n. 104/1992;
 - siano inseriti in progetti terapeutici di recupero;
 - si trovino in situazione di necessità connesse alla frequenza dei propri figli di asili nido, scuole materne e scuole primarie;
 - siano impegnati in attività di volontariato in base alle disposizioni di legge vigenti.

**Art. 24 – Personale che può usufruire della pausa per il pasto all’inizio
o al termine del servizio**

art. 7, comma 4, lett. aa) Ccnl 16/11/2022

1. Ai sensi degli articoli 7, comma 4, lettera aa) e 35, comma 10, del CCNL-2022, le parti individuano le seguenti figure professionali che possono fruire di una pausa per la consumazione dei pasti di *mezz’ora* , che potrà essere collocata anche all'inizio o alla fine di ciascun turno di:
 - addetti coinvolti nei servizi di protezione civile (compresi gli interventi di sgombero neve) a condizione che vengano svolte almeno sette ore di lavoro.
 - Area della vigilanza e polizia locale;

CAPO VIII – ALTRI ISTITUTI CONTRATTABILI

Art. 25 – Salute e sicurezza sul lavoro

art. 7, comma 4, lett. m) Ccnl 16/11/2022

- 1 In attuazione all’articolo 7, comma 4, lettera m), del CCNL-2022, le parti stabiliscono quanto segue:
 - a L’attuale normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, introduce criteri innovativi nella organizzazione del lavoro e nella gestione delle risorse umane. Le parti, superando una visione puramente applicativa di obblighi formali, ritiene la sicurezza dei dipendenti componente fondamentale delle strategie di gestione delle risorse umane nonché delle politiche di qualità del prodotto-servizio;
 - b In questa ottica si proseguirà con gli interventi di attuazione delle normative vigenti in materia, messa in sicurezza degli stabili e degli impianti, politiche di prevenzione per la salute (adozione, secondo il rischio individuato, degli opportuni dispositivi di protezione individuale e visite mediche) e di informazione per i dipendenti che saranno parte attiva del processo.
 - c La metodologia è articolata come segue:
 - Valutazione periodica dei rischi;
 - Definizione delle misure di prevenzione e protezione;
 - Piano di Sicurezza.
 - d Risorse destinate alla prevenzione. L'assegnazione delle risorse dovrà consentire:
 - il programma di informazione generale dei lavoratori e lavoratrici;
 - la partecipazione di tutto il personale a corsi di aggiornamento normativo;
 - la partecipazione, in caso di cambio di mansioni, del personale interessato a un modulo formativo sulla tutela della salute durante l'espletamento della propria attività lavorativa;

- la partecipazione del Responsabile della Sicurezza, se nominato internamente, e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ad un modulo formativo non inferiore alle otto ore pro capite annue per ogni mandato sindacale.
- e L'attività di formazione di cui ai punti precedenti non rientrano in alcun modo nei permessi orari a disposizione di ciascun delegato alla sicurezza e sono considerate ore di servizio a tutti gli effetti.

Art. 26 – Innovazioni tecnologiche

art. 7, comma 4, lett. t) Ccnl 16/11/2022

- 1 In applicazione all'art. 7, comma 4, lettera t), del CCNL-2022, le parti concordano che, a fronte della necessità di incrementare e mantenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati alla collettività e nel contempo di favorire il miglioramento delle condizioni di lavoro e della crescita professionale del personale, che nei casi in cui si debba procedere ad innovazioni organizzative e tecnologiche inerenti all'organizzazione dei servizi, l'amministrazione, dopo aver fornito adeguata informazione, convoca entro sette giorni la delegazione sindacale per trattare sulle relative implicazioni in ordine alla qualità del lavoro e alla professionalità dei dipendenti;
- 2 All'incontro potrà essere presente anche il responsabile della struttura proposta alla transizione digitale (art. 17, Codice CAD n. 82/2005), per l'illustrazione delle misure più rilevanti inserite nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, previsto dall'articolo 14-*bis* del Codice CAD, compresa la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi.

TITOLO V - ORARIO DI LAVORO

Art.27 – Buono Pasto

1. L'istituto del buono pasto è disciplinato dal Regolamento sull'orario di lavoro del Comune di Codigoro.
2. **Con decorrenza dalla data di sottoscrizione del presente accordo**, Il buono pasto è riconosciuto al dipendente che, nell'arco della medesima giornata lavorativa, presti servizio per una durata complessiva di almeno **otto ore**, usufruendo di una pausa non inferiore a **trenta minuti** e non superiore a **due ore**, da collocarsi nella fascia oraria compresa tra le ore **12:00** e le ore **15:30**.
3. Il rispetto della fascia oraria di cui al comma precedente non è richiesto esclusivamente nei casi in cui il servizio sia reso in occasione di **eventi eccezionali, manifestazioni o altre attività di analoga natura**.

Art. 28 - Erogazione Trattamento accessorio trimestrale

1. Il trattamento accessorio, comprensivo di straordinario retribuito, indennità di turno e altre indennità contrattualmente previste, sarà erogato con cadenza trimestrale, **entro il mese successivo al trimestre di riferimento**, previa verifica delle autorizzazioni dei dirigenti di riferimento e del cartellino presenze, secondo le disposizioni dei contratti collettivi nazionali e del Regolamento comunale.
2. Eventuali situazioni particolari, quali straordinari non autorizzati o errori nel cartellino presenze, devono essere **segnalate tempestivamente al dirigente competente**; in tali casi l'erogazione sarà effettuata **con cadenza successiva**, previo accertamento della regolarità della prestazione.

Allegato "A" al CCI 2023/2025

DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE PER LE PROGRESSIONI ALL'INTERNO DELLE AREE

(art. 14 CCNL-2022 e art. 9 CCI)

- 1) Al fine di remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti nello svolgimento delle funzioni proprie dell'area, agli stessi possono essere attribuiti, nel corso della vita lavorativa, uno o più "differenziali stipendiali" di pari importo, da intendersi come incrementi stabili dello stipendio. La misura annua lorda di ciascun "differenziale stipendiale" e il numero massimo di quelli attribuibili a ciascun dipendente, per tutto il periodo in cui permanga l'inquadramento nella medesima area., da corrispondersi mensilmente per tredici mensilità, sono individuati, nella Tabella A del CCNL 2019/2021.
- 2) L'attribuzione dei "differenziali stipendiali" avviene mediante procedura selettiva di area, attivabile annualmente in relazione alle risorse disponibili nel Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79 del CCNL 2019/2021, nel rispetto delle modalità e dei criteri di seguito specificati:

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:

- 3) possono partecipare alla procedura selettiva i lavoratori che negli ultimi 3 anni non abbiano beneficiato di alcuna progressione economica; ai fini della verifica del predetto requisito si tiene conto delle date di decorrenza delle progressioni economiche effettuate.
- 4) E' inoltre condizione necessaria l'assenza, negli ultimi 2 anni, di provvedimenti disciplinari superiori alla multa; laddove, alla scadenza della presentazione delle domande, siano in corso procedimenti disciplinari, il dipendente viene ammesso alla procedura con riserva e, ove lo stesso rientri in posizione utile nella graduatoria, la liquidazione del differenziale viene sospesa sino alla conclusione del procedimento disciplinare; se dall'esito del procedimento al dipendente viene comminata una sanzione superiore alla multa, il dipendente viene

La quota destinata per l'anno 2025 a progressioni tra aree, ammonta ad € 14.000,00

Il costo complessivo può subire delle variazioni in aumento, per l'Area Istruttori e Area Funzionari qualora sia interessato personale delle Sezioni speciali, ex articoli 92, 96, 102 e 106 CCNL-2022.

- 5) non è possibile attribuire più di un differenziale stipendiale/dipendente per ciascuna procedura selettiva;
- 6) Il numero massimo dei beneficiari della progressione economica orizzontale non potrà superare il **50% degli aventi diritto per ciascuna area, con arrotondamento all'unità superiore.**

PONDERAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

- 7) Il punteggio massimo complessivo conseguibile all'esito della selezione è pari a 100 e a ciascun criterio valutativo è riconosciuto un valore massimo parziale

Tabella Criteri di valutazione per le progressioni economiche orizzontali				
Area	Valutazione della performance del triennio precedente (non inferiore a 40)	Esperienza professionale (non superiore a 40)	Competenze professionali acquisite a seguito di percorsi formativi	Totale massimo
Tutte le aree	65	35		100

8) i “differenziali stipendiali” sono attribuiti, fino a concorrenza del numero fissato per ciascuna area, previa graduatoria dei partecipanti alla procedura selettiva, definita in base ai seguenti **criteri**:

9) **Valutazione della performance del triennio precedente**: media delle due migliori valutazioni nell’ultimo triennio o comunque le ultime due valutazioni disponibili in ordine cronologico, qualora non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza dal servizio in relazione ad una delle annualità;

10) **Esperienza professionale**: per “esperienza professionale” si intende quella maturata nel medesimo profilo od equivalente, con o senza soluzione di continuità, anche a tempo determinato o a tempo parziale, nella stessa o altra amministrazione del comparto FF.LL. nonché, nel medesimo o corrispondente profilo, presso altre amministrazioni di comparti diversi, al 31.12 dell’anno precedente l’attivazione dell’istituto, con esclusione dell’anzianità necessaria per accedere alla selezione (2/3/4 anni secondo quanto stabilito al comma 2 lett a)

11) i “Differenziali Stipendiali” sono attribuiti, fino a concorrenza del numero fissato per ciascuna area, previa graduatoria dei partecipanti alla procedura selettiva, definita in base ai seguenti criteri:

- *Valutazione della performance triennio precedente* : viene attribuito un peso pari al 65% del totale;
- *Esperienza professionale*: viene attribuito un peso pari al 35% del totale;

per il personale che non abbia conseguito progressioni economiche da più di 6 anni è attribuito un punteggio aggiuntivo pari a 3% del punteggio ottenuto con l’applicazione del criterio di cui al precedente punto 9

numero anni senza progressione	%
Da più di 6 anni	3%

La progressione economica è attribuita ai dipendenti idonei che hanno conseguito il punteggio più alto all'interno della propria Area in ordine decrescente, con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno di sottoscrizione definitiva del contratto integrativo di riferimento.

La disciplina contrattuale e di legge dispone che le progressioni economiche sono attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione vigente;

Saranno formulate graduatorie per ciascuna Area contrattuale. Nell'ambito di ciascuna graduatoria, in caso di pari punteggio tra due o più dipendenti si applicheranno, nell'ordine, i seguenti criteri di precedenza:

1. maggiore anzianità nel differenziale economico nell'area di appartenenza;
2. maggior anzianità di servizio;
3. maggiore età anagrafica.

Le parti si impegnano a valutare l'opportunità di inserire criteri per la valutazione delle competenze professionali acquisite, a seguito di percorsi formativi, nella prossima contrattazione decentrata.

La progressione economica di cui al presente articolo è finanziata con risorse aventi caratteristiche di certezza, stabilità e continuità del Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79 (Fondo risorse decentrate: costituzione) ed è attribuita a decorrere dal 1° gennaio dell'anno di sottoscrizione definitiva del contratto integrativo

Ai "differenziali stipendiali" di cui al presente articolo si applica quanto previsto all'art. 78 (Trattamento economico nell'ambito del nuovo sistema di classificazione) CCNL 2019/2021 .

I differenziali stipendiali di cui al presente articolo, unitamente a quelli previsti dall'art. 78, comma 3, lett. b) CCNL 2019/2021, cessano di essere corrisposti in caso di passaggio tra aree, fatto salvo quanto previsto all'art. 15, comma 3 (Progressioni tra le aree) CCNL 2019/2021.

L'esito della procedura selettiva ha una vigenza limitata al solo anno per il quale sia stata prevista l'attribuzione della progressione economica all'interno dell'area.

Ogni dipendente verrà portato a conoscenza della propria valutazione individuale, annuale mediante sottoscrizione "*per presa visione e ricevuta copia*" della scheda che lo riguarda. Il dipendente può, nel termine di 10 giorni dalla data di acquisizione, chiedere per iscritto chiarimenti al soggetto valutatore (dirigente/responsabile di settore), il quale deve fornire, previa istruttoria, i relativi chiarimenti nei 5 giorni successivi al ricevimento della richiesta, nella medesima forma. Nel caso in cui il dipendente non ottenga risposta o non ritenga esaurienti i chiarimenti ricevuti, può avviare la procedura di conciliazione prevista dal sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'Ente.

Allegato “B” al CCI 2023/2025

MISURA DELL'INDENNITÀ PER SPECIFICHE RESPONSABILITÀ
(articolo 84, CCNL-2022 e articolo 12 CCI)

PER L'AREA OPERATORI ESPERTI:

COMPENSO ATTRIBUIBILE FINO AD UN MASSIMO DI €. 1.000,00

Punti	Fino	a	35	€	350,00
Punti	da	36	a	45	€ 500,00
Punti	da	46	A	100	€ 1.000,00

Descrizione della specifica responsabilità /dei compiti di responsabilità	CONDIZIONI	PUNTEGGIO
1. Responsabilità qualificata implicante un costante rapporto professionale di supporto tecnico intellettuale e/o quantitativo significativo a dipendenti di Area superiore e dirigenti.	Bassa	15
	Media	25
	Elevata	40
2. Responsabilità di coordinamento: coordinamento di personale o gruppi di lavoro (escluso il coordinatore).	Almeno 3 persone	20
3. Responsabilità di attività implicanti l'esercizio di funzioni, anche attribuite dalla legge, di particolari abilità, competenza e professionalità elevata correlate al possesso di titoli e curriculum particolari.	Bassa	20
	Media	30
	Elevata	40

Totale punteggio massimo per Area Operatori esperti: 100

PER L'AREA ISTRUTTORI:

COMPENSO ATTRIBUIBILE FINO AD UN MASSIMO DI €.3.000,00

Punti	Fino	a	35	€ 350,00	
Punti	da	36	a	45	€ 500,00
Punti	da	46	a	60	€ 1.000,00
Punti	Da	61	a	75	€ 1.500,00
Punti	Da	76	A	90	€ 2.000,00
Punti	Da	91	A	95	€ 2.500,00
Punti	Da	96	A	100	€ 3.000,00

Descrizione della specifica responsabilità/dei compiti di responsabilità	CONDIZIONI	PUNTEGGIO
1. Responsabilità di procedimenti amministrativi non rientranti nella specifica mansione tipica dell'Area, ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni e/o responsabilità di procedimenti tecnici complessi con responsabilità collegate ad attività volte a svolgere adempimenti previsti da leggi o regolamenti	Procedimenti ripetitivi e standardizzati con valenza interna	Basso 10
	Procedimenti non ripetitivi non standardizzati con valenza esterna	Medio 20
		Alto 30
2. Responsabilità di coordinamento non occasionale di gruppi o squadre di lavoro (interni o esterni) finalizzati al conseguimento di risultati unitari specifici, (non rientranti nella specifica mansione tipica dell'Area)	Almeno 3 persone	15
3. Responsabilità di procedimenti di spesa: Gestione capitoli per conto del Dirigente del Settore/Servizio	Basso	10
	Medio	15
	Alto	25
4. Responsabilità di attività che richiedono particolari ed elevate abilità, competenze e professionalità correlate al possesso di autonomia ed eventualmente studi, approfondimenti ecc. e/o conoscenza e capacità di utilizzo apparecchiature o programmi informatici molto avanzati .	Il soggetto agisce in virtù di prassi consolidate, in tali casi l'autonomia comporta responsabilità nello svolgimento di programmi operativi definiti e secondo una prassi consolidata	Baso 10
		Medio 20
	Il soggetto svolge incarichi che comportano un elevato livello di autonomia operativa	Alto 30

Totale punteggio massimo per Area Istruttori: 100

PER L'AREA dei FUNZIONARI :

COMPENSO ATTRIBUIBILE FINO AD UN MASSIMO DI €. 3.500,00

Punti	Fino	a	35	€ 350,00	
Punti	da	36	a	45	€ 500,00
Punti	da	46	a	55	€ 1.000,00
Punti	da	56	a	65	€ 1.500,00
Punti	Da	66	A	75	€ 2.000,00
Punti	Da	76	A	80	€ 2.500,00
Punti	Da	81	A	90	€ 3.000,00
Punti	Da	91	A	100	€ 3.500,00

Descrizione della specifica responsabilità/dei compiti di responsabilità	CONDIZIONI	PUNTEGGIO
1. Responsabilità di procedimenti amministrativi/tecnici complessi con responsabilità collegate ad attività volte a svolgere adempimenti previsti da leggi o da regolamenti aventi anche rilevanza esterna, funzioni implicanti concorso decisionale, gestione dei capitoli per conto del Dirigente	Procedimenti ripetitivi e standardizzati con valenza interna	Basso 25
	Procedimenti non ripetitivi non standardizzati anche con valenza esterna	Medio 30
		Alto 40
2. Responsabilità di attività che richiedono particolari ed elevate abilità, competenze e professionalità correlate al possesso di autonomia ed eventualmente studi, approfondimenti ecc. e/o conoscenza e capacità di utilizzo apparecchiature o programmi informatici molto avanzati e/o particolarmente complessi (anche correlati a iscrizioni a Collegio o Ordine Professionale in ambito attinente alla funzione svolta).	Il soggetto agisce in virtù di prassi consolidate, in tali casi l'autonomia comporta responsabilità nello svolgimento di programmi operativi definiti e secondo una prassi consolidata	Basso 25
		Medio 30
	Il soggetto svolge incarichi che comportano un elevato livello di autonomia operativa	Alto 40
3. Coordinamento non occasionale di gruppi o squadre di lavoro, (interni o esterni) finalizzati al conseguimento di risultati unitari specifici	si	10
4. Conoscenza e capacità di utilizzo apparecchiature o programmi informatici molto avanzati e/o particolarmente complessi.	Il Soggetto svolge incarichi con elevata autonomia operativa	10

Descrizione della specifica responsabilità/dei compiti di responsabilità	CONDIZIONI	PUNTEGGIO
1. Responsabilità di procedimenti amministrativi/tecnici complessi con responsabilità collegate ad attività volte a svolgere adempimenti previsti da leggi o da regolamenti aventi anche rilevanza esterna, funzioni implicanti concorso decisionale, gestione dei capitoli per conto del Dirigente	Procedimenti ripetitivi e standardizzati con valenza interna	Basso 25
	Procedimenti non ripetitivi non standardizzati anche con valenza esterna	Medio 30
		Alto 40
2. Responsabilità di attività che richiedono particolari ed elevate abilità, competenze e professionalità correlate al possesso di autonomia ed eventualmente studi, approfondimenti ecc. e/o conoscenza e capacità di utilizzo apparecchiature o programmi informatici molto avanzati e/o particolarmente complessi (anche correlati a iscrizioni a Collegio o Ordine Professionale in ambito attinente alla funzione svolta).	Il soggetto agisce in virtù di prassi consolidate, in tali casi l'autonomia comporta responsabilità nello svolgimento di programmi operativi definiti e secondo una prassi consolidata	Basso 25
		Medio 30
	Il soggetto svolge incarichi che comportano un elevato livello di autonomia operativa	Alto 40

Totale punteggio massimo per Area Funzionari EQ: 100

WELFARE INTEGRATIVO

Vista la deliberazione n.17/SEZAUT/2024/QMIG, della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, con la quale viene enunciato il seguente principio:

"le risorse destinate alla contrattazione decentrata finalizzate a misure di welfare integrativo di cui all'art.82 del CCNL , stante la loro natura assistenziale e previdenziale, non sono da assoggettarsi al limite di cui all'art.23, comma 2, del Dlgs 75/2017 ma sono soggette esclusivamente, alla disciplina e ai limiti specifici , anche finanziari, previsti dall'art.82 del contratto nazionale di lavoro Funzioni Locali"

Le parti si riservano, al verificarsi dei presupposti, di valutare la possibilità per l'inserimento delle risorse finanziarie, aventi natura assistenziale e previdenziale e non retributiva, a titolo di welfare integrativo. Risorse che, comunque, saranno assoggettate, in coerenza con i principi di prudenza e proporzionalità nell'azione amministrativa, al limite della capacità finanziaria degli enti e alle regole disciplinanti il processo negoziale della contrattazione integrativa con i suoi consequenziali controlli da parte dei revisori in ordine alla sostenibilità finanziaria e al contenimento della spesa del personale ai sensi dell'art.1 c.557 della legge 27 dicembre 2006 n.296.

Per quanto non direttamente disciplinato, si fa riferimento al contratto collettivo nazionale di lavoro vigente.

Data 27/11/2025

Per la delegazione di parte datoriale:	Per la delegazione sindacale:
Presidente Brignola Valerio	OO.SS. CISL – FP
Componente Gualandi Michele	OO.SS. CGIL – FP Veronesi Elisa
Componente Molossi Antonio	OO.SS. UIL - FPL
Componente Leccioli Giorgio	R.S.U. Aziendale Ambrosi Sonia
	R.S.U. Aziendale Ioimo Annalisa
	R.S.U. Aziendale Callegari Alessandra
	R.S.U. Aziendale Telloli Mirco
	R.S.U. Aziendale Petti Carmine